



L'EREDITA' PERDUTA - NBEF ITALY **Associazione per la promozione della Cultura** **della Caccia con l'Arco in Italia**



L'Eredità Perduta è stata fondata nel 1990 per promuovere la Caccia con l'Arco nel nostro paese e per sostenere i diritti del cacciatore negli ambiti di legge.

L'associazione svolge il suo operato attraverso corsi di formazione a vari livelli, stage e pubblicazioni. Favorisce i contatti con associazioni ed enti aventi il medesimo scopo in tutto il mondo, appoggia iniziative relative a tutto ciò che concerne lo studio e la divulgazione della cultura primitiva dell'uomo cacciatore del passato, e si vuole fare da tramite con le istituzioni per un'ufficializzazione ed un miglioramento delle leggi vigenti in materia in Italia.

L'Eredità Perduta ha ottenuto nel 1995 un importantissimo riconoscimento da parte della NBEF Americana, la Fondazione attiva dal 1979 con ramificazioni diffuse in tutto il mondo, per educare ed assistere i cacciatori con l'arco e per favorire la crescita regolata della Caccia con l'Arco compatibilmente alle esigenze ed ai limiti del nostro paese.

La Commissione Tecnica dell'Eredità Perduta, che da anni svolge stage e corsi di caccia su tutto il territorio nazionale, oggi ufficialmente può rilasciare il brevetto IBEP-NBEF valido in tutto il mondo ove legalmente la caccia con l'arco è consentita.

Alla base di questa auspicata evoluzione sta un preciso intendimento da parte nostra, che è quello che vede il Cacciatore con l'Arco come un Cacciatore particolarmente sensibile, responsabile e soprattutto preparato.

La sua specializzazione è obbligatoria, sia perché pratica una forma di caccia già di per sé stessa autoselezionante (la conoscenza del territorio, dell' Etologia e Biologia animale e la capacità di gestirsi nelle forme di caccia che prevedono un avvicinamento estremo alla preda) sia perché l'efficacia del mezzo che usa è totalmente vincolata alla sua conoscenza e senso di responsabilità.



L'Eredità Perduta

Statuto Morale

L'Eredità Perduta è un'associazione che si prefigge lo scopo di tutelare l'immagine della Caccia con l'Arco promuovendo iniziative tese a sottolinearne gli aspetti etici, storici e culturali.

La caccia con l'arco, come tutta la caccia dell'uomo moderno, se intesa come attività indispensabile al procacciamento del cibo per la vita, al giorno d'oggi non ovviamente più necessaria.

Il suo messaggio primordiale, di estrema intensità, comunque, risulta fortemente risonante tra coloro che credono nella possibilità di scoprire il retaggio primitivo presente nell'uomo, sopito a causa degli eventi che l'evoluzione ha comportato.

Questa eredità, perduta in superficie ma presente nella sostanza, diventa un obiettivo da raggiungere e svelare, un cammino culturale ricco di sorprese, un'avventura che può meglio far conoscere la profondità dell'esperienza umana nella sua storia. La caccia, se intesa come Rito, ha un profondo significato culturale ed antropologico.

A queste condizioni ha senso farla vivere al giorno d'oggi. Ed ha ancora più senso operare per un corretto dimensionamento delle realtà che essa comporta, realtà pratiche ed operative, che coinvolgono l'enorme serbatoio delle culture sulla natura e sulla vita selvaggia; perché solo in questo modo si può tentare una compenetrazione totale nella dimensione dell'uomo cacciatore del passato. La caccia con l'arco probabilmente il mezzo diretto per entrare in contatto con la dimensione del Rito. Nulla di più naturale e semplice dell'arco e della freccia per ripercorrere il cammino della *Ars Venandi* dei nostri avi.

Le problematiche di questo tipo di caccia implicano un contatto con la natura tutt'altro che superficiale; la profonda consapevolezza dei limiti imposti porta inevitabilmente ad un rispetto per la vita selvaggia e l'ambiente, che ridimensiona la figura dell'uomo in seno al mondo in cui vive. Una caccia con l'arco che vuole diffondersi necessita di un chiaro messaggio culturale ed etico, un messaggio che deve assolutamente farsi strada in mondo che non la conosce affatto e che purtroppo portato a giudicarla per immagini crude e superficiali, per cui molto facile creare dei malintesi attraverso di esse; ed in ogni caso la soppressione di una vita, vista come un gioco od uno sport indiscutibilmente aberrante. Per questo motivo fondamentale porsi come obiettivo la diffusione di valori etici in cui la caccia prima di tutto cultura del selvatico e rispetto della natura, dove la qualità dell'atto, anche se improduttivo, primaria rispetto alla quantità, dove il prelievo operato secondo criteri di selezione naturale, mancando il predatore biologico. Scopo principale di quest'iniziativa quindi educare alla cultura dell'arco i cacciatori tradizionali sensibili a questo messaggio, introdurre la caccia agli arcieri, diffondere l'immagine della caccia con l'arco privilegiandone il messaggio etico e culturale attraverso pubblicazioni ed attività promozionali, facilitare scambi nazionali ed internazionali con le organizzazioni che già lavorano in questo senso, operare censimenti sull'utenza esistente mediante un albo degli abbattimenti in Europa, porsi come tramite nei confronti delle autorità legislative offrendo ogni collaborazione necessaria per affermare la realtà della caccia con l'arco nel nostro continente.